



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Istituto Comprensivo Statale di Casazza**

*Scuola dell'Infanzia Primaria Secondaria di I° Grado Via Broli, 4 24060 Casazza (Bg)*  
Tel.035/810016- 035/824458 Fax.035/812702-[www.iccasazza.it](http://www.iccasazza.it) e-mail:[segreteria@iccasazza.it](mailto:segreteria@iccasazza.it) C.f. 95118860162

Circ. doc. n° 123 c

AI COORDINATORI DI TUTTE LE CLASSI  
DELLE SCUOLE SECONDARIE

CASAZZA – ENDINE GAIANO

OGGETTO: Indicazioni operative per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

### Questa Dirigenza

- visto il materiale prodotto dalla Funzione Strumentale per il supporto alla persona in seno alla medesima Commissione riunitasi in data 19/12/2008;
- vista la notevole diffusione della problematica nelle classi delle Scuole Secondarie dell'Istituto;
- ai fini di uniformare i comportamenti metodologici e valutativi degli alunni con diagnosi accertata;
- verificato il diritto dei medesimi alunni ad ausili compensativi e/o misure dispensative;

trasmette

un estratto del verbale dell'ultima riunione della Commissione per il supporto alla persona.

Certa dell'attenzione che verrà dedicata a questa tematica all'interno dei Consigli di Classe, invita tutti i docenti che intendessero ricevere ulteriori informazioni, a rivolgersi alla Funzione Strumentale ins. Bianca Morlini.

Casazza, 13 gennaio 2009

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Giuseppe Mandurrino

## **DOPO LA DIAGNOSI DI DISLESSIA E DSA STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE COMPENSATIVE**

Cosa fare a scuola dopo una diagnosi di dislessia?

È previsto un insegnante di sostegno?

È soprattutto un problema delle scuole primarie?

Come conciliare i programmi in vista dell'esame di stato e i Disturbi Specifici di Apprendimento?

Quali diritti ha il soggetto portatore di DSA? La scuola ha dei doveri?

Qual è la normativa di riferimento?

Cosa rispondere ai genitori che interrogano i singoli docenti o i Consigli di classe su questi o altri quesiti?

### **NOTA PER LE SCUOLE SU DISLESSIA E DSA: PROVVEDIMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI**

La **dislessia** è un disturbo specifico di apprendimento che può verificarsi in ragazzi per il resto normali, cioè senza handicap neurologici o sensoriali o condizioni di svantaggio sociale.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura e/o nel calcolo. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, determinata biologicamente e non dovuta a problemi psicologici o di disagio socio-culturale.

Queste difficoltà permangono dopo la prima fase di acquisizione e si manifestano in un difficile rapporto col testo scritto e la sua decodifica. È facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti di questi ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento.

Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.

Anche se riconosciuti, i ragazzi dislessici attualmente non godono di nessuna tutela specifica, a differenza di quanto accade in numerosi paesi europei.

Per riuscire a leggere e scrivere devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto ed impegnano molto tempo, sono lenti, troppo lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

Altra caratteristica è la sostituzione in lettura e scrittura di lettere con grafia simile p b d g q - a/o - e/a o suoni simili: t/d - r/l - d/b - v/f e altre non prevedibili.

Molti dislessici hanno difficoltà:

- ad imparare l'ordine alfabetico, i giorni della settimana, i mesi in ordine.
- nell'espressione anche verbale del pensiero, hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili.
- a riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana; quasi sempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate.

Molti dislessici sono anche discalculici, ovvero non riescono a:

- imparare le tabelline
- fare calcoli in automatico
- fare numerazioni regressive
- imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

Praticamente tutti i dislessici hanno grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere, in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa delle differenze molto accentuate tra la scrittura e la pronuncia delle lettere e tra la pronuncia e la

scrittura di una stessa lettera in parole diverse.

Per i motivi sopra indicati si ritiene importante che i ragazzi segnalati dai servizi sanitari con dislessia o difficoltà di apprendimento, ottengano la possibilità di uso, dove necessario, di **strumenti compensativi** quali:

- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
- tavola pitagorica,
- tabella delle misure, tabelle delle formule,
- calcolatrice,
- registratore,
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, ( possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio- cassette o cd-rom

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la **dispensa da alcune prestazioni** quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di Interrogazioni programmate;
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).

#### **PROVVEDIMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI, NOTE EMANATE DAL MIUR**

prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004    prot n. 26/A 4 del 5/1/2005

prot.1787 uff.VII del 1/3/2005    Prot. n° 4798/ A4a del 27/7/2005

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL SITO DELL'Associazione Italiana Dislessia [www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

LA FUNZIONE STRUMENTALE  
Ins. Bianca Morlini